

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "C. Battisti" **Classe:** 1A

Docente Coordinatore: Cerini Carla

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO E PARLATO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente. - Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti con domande stimolo dell'insegnante. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. - Raccontare storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di	- Risposte comportamentali adeguate a richieste verbali con: - una sola richiesta (per favore apri la porta); - due richieste sequenziali (prendi la matita e disegna); - due richieste alternative (colora con i pennarelli o le matite); - una richiesta espressa in forma negativa (usa i pastelli non i pennarelli). • Risposte orali adeguate a semplici domande: - domande concrete (come ti chiami...); - con l'uso di nessi logici elementari: Perché, quando (ieri, oggi, domani); - domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove); - chiedere informazioni. • Esposizione di un'esperienza personale con pronuncia corretta e comprensibile e con l'utilizzo degli indicatori spazio-	I e II quadrimestre

domande stimolo dell'insegnante.		
- Recitare conte, filastrocche, poesie. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti con la guida di immagini, schemi, domande.	temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori.) • La conversazione: interventi spontanei e nel rispetto del turno di parola.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LETTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce. - Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante. - Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso, continui (racconti, testi descrittivi, semplici e brevi testi informativi) e non continui (tabelle con dati legati a esperienze pratiche, elenchi, istruzioni), in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi (breve fiabe, racconti, filastrocche) mostrando di saperne cogliere il senso globale,	- Comprensione di semplici testi con l'aiuto di domande guida (chi, dove, quando) e/o con risposte a scelta multipla (brani di tipo narrativo, di contenuto esperienziale, con soggetto esplicito). - Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo (chi, cosa fa, come, perché...).	I quadrimestre
	- Lettura strumentale e di decodifica di frasi e semplici testi. - Lettura di semplici testi regolativi per eseguire le istruzioni (es. percorsi, divieti...).	II quadrimestre

con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SCRITTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. - Scrivere sotto dettatura, comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi legati all'esperienza quotidiana (scolastica o familiare).	- Scrittura sotto dettatura di: digrammi, trigrammi e suoni complessi (chi, che, gli, gn, ghi, ghe, sci, sce, mb, mp), raddoppiamenti, accento, apostrofo, "e" come congiunzione / "è" verbo essere. - Scrittura spontanea di parole e di semplici frasi a carattere personale e/o esperienziale. - Scrittura autonoma di una breve sequenza di frasi per completare un testo narrativo e/o descrittivo, per riassumere un'esperienza o per esprimere un pensiero fantastico. - Scrittura guidata (di didascalie, di fumetti, di un breve testo narrativo ricostruito riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini, di una breve sequenza di frasi che riassume un testo narrativo / descrittivo con l'aiuto di schemi e/o domande-guida ...).	I e II quadrimestre II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole e attraverso domande stimolo dell'insegnante. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze	- Concetto di significato di una parola. - Inferenza in base al contesto. - Arricchimento lessicale: sinonimi e antonimi.	I e II quadrimestre

scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese	- Prime relazioni semantiche tra le parole (concordanze, composizione, derivazione).	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare con relativa pertinenza le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta. - Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari) attraverso la riflessione intuitiva basata sulla conoscenza della lingua parlata.	- Lettere dell'alfabeto: vocali e consonanti; fonemi e grafemi. - Suoni duri e dolci (C – G). - Grafema H. - Nessi consonantici complessi Q- CQ- CU. - Lettere doppie. - Parole accentate. - Apostrofo. - Divisione in sillabe. - É/ e - c'è/ c'era/ ci sono/ c'erano. - Punteggiatura: il punto fermo, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la virgola.	I quadrimestre Il quadrimestre

2. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Elisa Somaschini

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 20. - Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20 in notazione decimale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	- Il numero naturale nel suo aspetto cardinale (da 0 a 9): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in parole, associati alla relativa quantità. - Il numero naturale nel suo aspetto ordinale (da 0 a 9): lettura e scrittura dei numeri ordinali, associati alla relativa posizione. - Precedente e successivo: ordinamento dei numeri sulla linea dei numeri per individuare confronti e ordinamenti.	I quadrimestre

- Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 e verbalizzare le procedure di calcolo.	- Numerazioni progressive e regressive. - Maggiore, minore, uguale: confronti e ordinamenti fra quantità con l'utilizzo dei simboli $>$, $<$, $=$. - Il numero naturale nel suo aspetto cardinale (fino a 20): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in parole, associati alla relativa quantità. - Il numero naturale nel suo aspetto ordinale (fino a 20): lettura e scrittura dei numeri ordinali, associati alla relativa posizione. - La decina: raggruppamenti in base 10. - Il valore posizionale delle cifre: composizione e scomposizione in decine e unità. - Addizione e sottrazione come operazioni inverse: calcolo progressivo e regressivo contando oggetti e sulla linea dei numeri. - L'addizione: operare addizioni come unione di quantità di insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. - La sottrazione: operare sottrazioni con insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella.	Il quadrimestre I e II quadrimestre
--	---	---

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
SPAZIO E FIGURE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere figure geometriche piane. - Disegnare figure geometriche piane. - Riconoscere e discriminare la regione interna e la regione esterna di una figura.	- Le figure piane: riconoscimento e denominazione delle principali figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). Contenuti a carattere interdisciplinare con Geografia: - I localizzatori spaziali. - I percorsi e le mappe.	I e II quadrimestre I quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune indicate dall'insegnante, a seconda dei contesti e dei fini legati alla concreta esperienza. - Indicare i criteri che sono stati usati per realizzare semplici classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare relazioni e dati relativi a esperienze concrete condotte a scuola (es. la tabella metereologica) con diagrammi, schemi e tabelle, dietro indicazioni dell'insegnante.	- Gli insiemi: individuazione di proprietà; classificazione di elementi in base ad uno o più attributi e rappresentazione grafica attraverso il diagramma di Eulero Venn. - Operazioni tra insiemi: unione di insiemi e individuazione del sottoinsieme. - L'uso di E, NON. - Le relazioni: individuazione di relazioni logiche tra elementi di insiemi e rappresentazione grafica attraverso frecce e tabelle a doppia entrata. - I quantificatori logici. - Raccolta di dati semplici e relativa rappresentazione tramite ideogrammi, diagrammi di Carroll e Venn, ad albero...	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando l'addizione e la sottrazione.	- Problemi con l'addizione e la sottrazione: soluzioni di quesiti accompagnati da immagini e simboli.	I e II quadrimestre

4. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;

- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione

- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e

delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Carla Cerini

PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Riprodurre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	-Ascolto e riproduzione canti, filastrocche, dialoghi... -Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. -Formule per descrivere in modo generale persone, oggetti e animali. -Lessico relativo ad alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni.	I e II quadrimestre
	-Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e dire l'età, formule per ringraziare. -Ambiti lessicali relativi a: colori, numeri, ambiente scolastico, giocattoli.	I quadrimestre
	-Ambiti lessicali relativi a: cibi e bevande, animali, familiari, ambienti della casa.	II quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.	-Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti a fumetti con l'ausilio di immagini. -Formule per descrivere in modo generale persone, oggetti e animali. -Lessico relativo ad alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni.	I e II quadrimestre
	-Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e dire l'età, formule per ringraziare.	I quadrimestre

	-Ambiti lessicali relativi a: colori, numeri, ambiente scolastico, giocattoli. -Ambiti lessicali relativi a: cibi e bevande, animali, familiari, ambienti della casa.	II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, accompagnate da disegni.	-Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati. -Lessico relativo ad alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni.	I e II quadrimestre
	-Ambiti lessicali relativi a: colori, numeri, ambiente scolastico, giocattoli.	I quadrimestre
	-Ambiti lessicali relativi a: cibi e bevande, animali, familiari, ambienti della casa.	II quadrimestre

6. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Carla Cerini

PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO USO DELLE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato.	- Foto e disegni per la ricostruzione cronologica - Segni del tempo su persone, animali, oggetti, piante. - I primi anni di vita.	Il quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere nelle esperienze relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti: la successione delle azioni effettuate nella giornata; i giorni della settimana; i mesi e le stagioni; la trasformazione di oggetti, ambienti, animali e persone nel tempo ... - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	- Il tempo e le sue caratteristiche - La successione - Ordine sequenziale di fatti o avvenimenti. - Durata delle azioni - Le stagioni	I quadrimestre Il quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO STRUMENTI CONCETTUALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linee del tempo, sequenze cronologiche di immagini ...). - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone colte in tempi diversi.	- Le parole del tempo - Il calendario (cenni) - La linea del tempo	I quadrimestre Il quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e con risorse tecnologiche (foto, videoriprese, file) utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante. - Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	- Racconto di esperienze dell'anno scolastico in corso e personali	I e II quadrimestre

8. **METODOLOGIA E SUSSIDI**

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Elisa Somaschini

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne le caratteristiche in base ai dati sensoriali (duro/morbido; caldo/freddo liscio/ruvido, ecc.); riconoscerne le funzioni d'uso. - Descrivere a parole, con disegni e brevi didascalie semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe.	Contenuti a carattere interdisciplinare con Tecnologia: - Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro) e le loro caratteristiche. - Oggetti comuni e loro utilizzo: somiglianze e differenze.	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali: fare ipotesi sui percorsi di sviluppo. - Individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi. - Osservare e registrare in semplici tabelle la variabilità dei fenomeni atmosferici.	- Viventi e non viventi. - Classificazioni dei viventi. - Il ciclo vitale degli esseri viventi.	Il quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.). - Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri, attraverso l'osservazione diretta di animali e piante (idratazione, nutrizione, respirazione, calore...).	- Il corpo umano; i sensi. - I cinque sensi e le percezioni sensoriali: manipolazione di oggetti per scoprirne le proprietà. - Cura del proprio corpo: comportamenti adeguati	I quadrimestre I e II quadrimestre

	(importanza di una corretta alimentazione, igiene...).	
--	--	--

10. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Carla Cerini

PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	- Gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti (gli spazi della scuola).	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Eseguire, verbalizzare e rappresentare i percorsi effettuati nello spazio circostante.	- Percorsi rappresentati graficamente. - Punti di vista. - Il reticolo	I quadrimestre II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	- Ambiente scolastico. - Ambiente domestico.	I quadrimestre II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	- La funzione degli spazi e degli arredi presenti negli ambienti considerati.	I e II quadrimestre

12. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";

- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Elena Cipriano

PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERSI E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni. - Rappresentare e comunicare la realtà percepita. - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.	- Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze. - Orientamento nel foglio. - Disegni per raccontare esperienze e per illustrare storie. - Approccio e uso di tecniche (frottage, puntinismo...) e materiali diversi (pastelli, pennarelli, pastelli a cera, tempere, acquerelli). - Uso del colore per riempire spazi. - Completamento di immagini.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	- Le forme, le linee, i colori della realtà. - Descrizione elementare di un'immagine: soggetto e rapporti spaziali tra elementi (rapporto figura- sfondo in un'immagine)	I e II quadrimestre
--	---	---------------------

14. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico. L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

15. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Elisa Somaschini

PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO VEDERE E OSSERVARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a distinguere alcune proprietà di materiali di facile reperibilità, in base a indagini di tipo sensoriale. - Disegnare semplici oggetti. - Utilizzare il computer nelle sue funzioni principali. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle e brevissimi testi.	Contenuti a carattere interdisciplinare con Scienze: - Le caratteristiche dei materiali: osservazione e analisi diretta attraverso i cinque sensi di campioni di materiali. - Associazione di oggetti e materiali costitutivi (es. legno, plastica...).	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PREVEDERE E IMMAGINARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Effettuare osservazioni su peso e dimensioni di oggetti dell'ambiente scolastico, utilizzando dati sensoriali. - Riconoscere i danni riportati da un oggetto e ipotizzare qualche rimedio. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto (con il das, il cartoncino, la pasta di sale, ecc.), individuando gli strumenti e i materiali essenziali.	- Osservazione degli oggetti: (manipolazione, descrizione e classificazione). - Smontaggio di oggetti.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO INTERVENIRE E TRASFORMARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione di alcuni oggetti. - Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali (das, pasta di sale), verbalizzando a posteriori le principali operazioni effettuate.	Contenuti a carattere interdisciplinare con Arte-Matematica: - Osservazione e costruzione di artefatti di uso quotidiano: proprietà, differenze per forma, funzioni, parti costitutive e materiali. - Misurazioni con strumenti di misura arbitraria e non. - Disegno delle principali figure geometriche utilizzando strumenti tecnici. - Classificazione di elementi in base alle loro caratteristiche. - Progettazione e realizzazione di modelli di piccoli artefatti con l'impiego di materiali di uso comune (carta, paste per modellare...) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.	I e II quadrimestre

- Utilizzare con la guida dell'insegnante programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco).	IL COMPUTER: - Osservazione della macchina e delle sue periferiche fondamentali. - Utilizzo delle procedure di accensione e spegnimento; del salvataggio dei dati; - Utilizzo della tastiera fisica e virtuale: le lettere e i numeri; il tasto "lucchetto", la barra spaziatrice il tasto "Invio"; il tasto "maiuscolo", i tasti "gomma" (backspace) e "Canc"; le frecce direzionali... - Utilizzo del mouse: funzioni tasto destro (menù a tendina polifunzionale) e tasto sinistro (evidenziare e gestione cursore). - Utilizzo del touchscreen. LA VIDEOSCRITTURA: - Scrittura di parole e brevi testi: composizione e/o ricopiatura di testi; utilizzo dei tasti di scelta rapida il salvataggio e l'apertura del testo scritto; procedura di uscita dal programma; - Formattazione del testo: utilizzo dei tasti di scelta rapida (grassetto, corsivo, colore, sottolineatura, dimensione e stile carattere, allineamento); utilizzo delle regole di spaziatura e punteggiatura inserimento di elenchi puntati e numerati; inserimento di tabelle. I PROGRAMMI GRAFICI: - Utilizzo dell'icona e comandi per entrare in un programma di grafica; la barra degli strumenti e la tavolozza dei colori; disegno a mano libera, con linee, colori e forme; salvataggio dell'elaborato, procedura di uscita dal programma. NAVIGAZIONE GUIDATA IN SITI INTERNET:	Il quadrimestre
--	---	------------------------

	- Navigazione e completamento di software didattici specifici. - Navigazione guidata in siti Internet per la didattica e l'infanzia; esercizi online per consolidare le competenze disciplinari. LA LIM: - Sperimentazione delle caratteristiche principali della Lavagna Interattiva Multimediale; uso della lavagna con le funzioni touchscreen, penna e PC.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE		
- OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Realizzare un percorso attraverso un codice dato. - Utilizzare la scrittura delle linee di codice sul piano quadrettato.	Contenuti a carattere interdisciplinare con arte, matematica, geografia, educazione motoria: - Progettazione ed esecuzione di percorsi. - Pixel art.	I e II quadrimestre

16. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

17. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Elena Cipriano

PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Riconoscere usi, funzioni e contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer), con particolare riguardo alla pubblicità e al commento musicale in prodotti filmici. - Esprimere apprezzamenti estetici su brani musicali di vario genere e stile.	- Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione. - Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali,...). - Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata).	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali. - Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	- Giochi di animazione musicale. - Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti. - Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.	I e II quadrimestre

18. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;

- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

19. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni,

le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Elena Cipriano

PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	• Le parti del corpo. • Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: - movimenti del corpo e degli arti; andature; mimica; coordinazione di movimenti di vari segmenti; esercizi di equilibrio statico e dinamico; - camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti, arrampicate. • Gli schemi motori statici e dinamici: - corse su una linea, alternando gli appoggi destra e sinistra, dentro spazi regolari, tra due linee; - salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro... - corse a passi corti, alzando le ginocchia, calciando dietro, corsa balzata... • Le capriole • L'orientamento spaziale. • La lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri. • La destra e la sinistra. • Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali: esercizi a coppie da eseguire a specchio, con o senza attrezzi. • La coordinazione oculo-manuale.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	- Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo. - L'espressività corporea. - La tensione muscolare e gli stati emotivi. - La postura e la comunicazione.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. - Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Nella competizione, rispettare le regole, manifestando senso di responsabilità.	• Le discipline sportive. • Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco. • La gestualità tecnica. • Il valore e le regole dello sport: - collaborazione nei giochi per una finalità comune; - partecipazione ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	- Comportamenti consoni alle situazioni. - Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature. - L'igiene personale	I e II quadrimestre

20. METODOLOGIA E SUSSIDI

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione nell'apprendimento;
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, prove strutturate
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze (in una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) nella convinzione che imparare non sia solo un processo individuale ma che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolga un ruolo significativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Il sapere si acquisisce in modo attivo e critico: dall'esperienza e dal fare, attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza al fine di modificarla (ricerca-azione), si intende agire efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

L'attenzione si sposta dunque dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali.

21. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso

un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15 novembre

Il docente
Elena Cipriano



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Cesare Battisti.

Classe: Prima A.

Docente: Giampiero Spina.

1. PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : DIO E L'UOMO.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre. Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani. 2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della	Nucleo 1: Dio e l'uomo, la bellezza del creato, il rispetto per la natura. La giornata e i giochi di Gesù. Gli amici di Gesù e il valore dell'amicizia. Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione la storia del Natale e della Pasqua.	Primo/ secondo quadrimestre.

creazione, del Natale e della Pasqua. 3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni. 4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale. I segni della Pasqua. Nucleo 4: I valori etici e religiosi. Il messaggio d'amore di Gesù. La preghiera espressione di religiosità.	Primo/secondo quadrimestre.
---	--	------------------------------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ED. CIVICA: COSTITUZIONE E SOLIDARIETA'.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. • Riconoscere il gruppo come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.	• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole. • Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini... • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.	Primo/ secondo quadrimestre.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :		

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

2. METODOLOGIA

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
.....	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 11/11/2022

Il docente
Giampiero Spina